

* * * * *

Punto 4 dell'o.d.g. – condizionalità *ex ante* (informativa).

POLLONARA Mirco: riferisce ai presenti lo stato dell'arte delle condizionalità *ex-ante* del PSR Marche 2014-2020. Considerando che l'argomento era stato già oggetto di discussione anche nella precedente riunione del Comitato di Sorveglianza, concentra l'attenzione sul soddisfacimento delle condizionalità *ex-ante* che al momento dell'approvazione del PSR Marche 2014-2020 non risultavano soddisfatte (G.4 Appalti pubblici, G.5 Aiuti di Stato, G.6 Normativa ambientale connessa alla VIA ed alla VAS, P3.1 Prevenzione e gestione dei rischi, P5.1 Efficienza energetica, P5.2 Settore delle risorse idriche, P5.3 Energie rinnovabili, P6.1 Infrastrutture di reti di nuova generazione) e per le quali è stato necessario implementare, in collaborazione con i rispettivi Servizi regionali di competenza, uno specifico piano di azione finalizzato al soddisfacimento. Considerando che è stato necessario dare conto dell'adempimento delle varie azioni nell'ambito della Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2016, comunica che la stessa Relazione è stata approvata con procedura scritta dal Comitato di Sorveglianza a giugno 2016 e con nota Ref.Ares(2017)3905268 – 04/08/2017 la Commissione UE ha comunicato l'accettazione della RAA 2016.

Nella stessa nota la Commissione UE comunicava il soddisfacimento delle condizionalità *ex-ante* G.6, P3.1, P5.3 e P6.1, mentre per le altre indicava che sarebbero state oggetto di lettere separate.

Riferisce che ad oggi tutte le lettere sono pervenute e tutte le condizionalità *ex-ante* risultano soddisfatte ad eccezione della condizionalità *ex-ante* P5.2 Settore risorse idriche per la quale è pervenuta una nota della Commissione UE in cui vengono richieste alle Autorità di Gestione (AdG) ulteriori e più dettagliate informazioni in merito alle tempistiche per l'adempimento delle varie azioni.

Comunica che il giorno precedente si è tenuta al MIPAAF una riunione di coordinamento al fine di concertare con il Ministero le ulteriori informazioni da fornire alla Commissione UE.

DAMIANI Francesca: in merito alla condizionalità *ex-ante* P5.2 riferisce che il MIPAAF provvederà a raccogliere tutte le informazioni aggiuntive da parte delle diverse AdG e poi provvederà a fare una nota unica di risposta alla Commissione UE anche in considerazione del fatto che il MIPAAF ha la necessità di integrare le informazioni nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN). La risposta alla Commissione UE verrà trasmessa dal MIPAAF in tempi brevi, come data è stata indicata il 18/09/2017 ed alle singole amministrazioni regionali arriverà una nota del MIPAAF con la quale si chiederà di fornire al Ministero le informazioni entro il 13/09/2017.

Comunica che per quanto di nostra competenza si è provveduto già ad informare i colleghi regionali "P. F. Tutela delle acque e tutela del territorio di Ancona", con i quali si collabora da tempo anche seguito della costituzione di un gruppo di lavoro specifico e con i quali è stata fissata per domani una riunione al fine di fornire le informazioni richieste entro i termini previsti.

SPANU Federico: riferisce che il soddisfacimento della condizionalità *ex ante* è una delle nuove condizioni di base della nuova programmazione 2014-2020 e rappresenta una

verifica della disponibilità e dell'esistenza di procedure e di normative che garantiscano una spesa efficiente ed efficace. Tutti i piani d'azione sono stati approvati ad eccezione di quello relativo alla condizionalità ex-ante P5.2 Settore risorse idriche. Riferisce che quest'ultimo era sicuramente il più complesso e ribadisce comunque l'importanza di inglobare i costi ambientali e della risorsa nei confronti di chi consuma e di implementare un sistema di prezzi incentivante che segua il principio "chi più consuma più paga".

Invita le AdG a collaborare con il MIPAAF, in modo da rispondere nei termini o comunque entro i prossimi giorni, perché in caso di non soddisfacimento della condizionalità *ex ante* ci potrebbero essere delle sospensioni di spesa con riferimento a tutti gli investimenti sul risparmio idrico.

* * * * *

Punto 5 dell'o.d.g. – Delimitazione zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli *finetuning* (informativa).

BISOGNI Lorenzo passa al punto successivo all'ordine del giorno sottolineando che ci sarebbe dovuto essere un intervento del Ministero in merito all'aggiornamento sul livello di avanzamento dei lavori sulla nuova delimitazione delle aree soggette a vincoli. Ricorda che la scadenza è al 31 dicembre 2017 ma sta per essere approvata una proroga al 2018. Invita il dott. Mauro Tiberi che segue la tematica per la Regione Marche ad un breve aggiornamento sullo stato dei lavori.

TIBERI Mauro (P.O. *Monitoraggio e cartografia dei suoli* del Servizio Politiche agroalimentari) informa che nel mese di febbraio il Ministero dell'Agricoltura ha presentato una prima ipotesi alla Commissione europea sulla nuova designazione, inerente la definizione del metodo. La Commissione ha fatto delle osservazioni, arrivate a metà giugno circa, il Ministero ha risposto a fine luglio, e c'è in programma un incontro per il 21 settembre 2017, al JRC (l'organo tecnico della Commissione), per poter arrivare alla conclusione di questo *iter*.

I criteri su cui si basa questa nuova designazione sono due: uno è il *fine tuning* legato ad aspetti socio-economici che vengono agganciati al limite comunale e alla fine l'oggetto unico geografico è il Comune. Gli altri parametri, invece, sono i cosiddetti *vincoli naturali*, che di fatto si traducono in suolo, quota e pendenza. Questi parametri - nei nostri territori così come in tutto il Centro-Sud - non è opportuno applicarli a livello comunale, seguendo delimitazioni di carattere amministrativo, perché all'interno di uno stesso Comune si possono presentare situazioni molto diversificate in termini di quote e di pendenze, e quindi si sta discutendo su quale metodo sia migliore per identificare le aree ad un livello geografico possibilmente inferiore a quello comunale.

Fino a questo momento non sappiamo che cosa sia stato presentato dal Ministero alla Commissione europea, a fine settembre sarà presentata alle Regioni questa prima ipotesi, e allora si potranno fare le conseguenti valutazioni per verificare se il metodo presentato soddisfa la realtà del nostro territorio oppure no.

SPANU Federico (Commissione europea) sollecita la Regione a monitorare attentamente l'attività del Ministero e a spingere, insieme con le altre Regioni, per far sì che entro la scadenza del 2017 sia possibile ottenere una delimitazione conforme alla regolamentazione in vigore. La Commissione reputa importante che questo tipo di

delimitazione sia fatta a livello nazionale, in maniera concordata e coerente tra le diverse Regioni, in modo che non ci siano discrasie tra una Regione e l'altra.

BISOGNI Lorenzo concorda con l'affermazione di Spanu di puntare a ad una delimitazione concordata tra le Regioni anche per evitare difformità di applicazione.

* * * * *

Punto 6 dell'o.d.g. – Piano d'azione per la riduzione del tasso d'errore (informativa).

BISOGNI Lorenzo: introduce l'ultimo punto all'ordine del giorno relativo al tasso d'errore. Comunica che normalmente la relazione veniva presentata da Beatrice Guglielmi, che però è assente perché impegnata a Roma con i responsabili dei controlli, per una riunione ad AGEA sul tasso d'errore, pertanto riferirà sullo stato dell'arte Mirco Pollonara che si è fatto aggiornare sulla situazione della Regione Marche.

POLLONARA Mirco: fa una breve sintesi delle azioni che la Regione Marche ha continuato a mettere in campo nell'ultimo semestre, in particolare a seguito dell'incontro bilaterale avuto con la Commissione Europea i primi giorni del mese di marzo scorso. Riferisce che le azioni introdotte dalla Regione Marche, finalizzate a contrastare il tasso di errore, si aggiungono alle azioni generali intraprese dall'Organismo Pagatore AGEA per quanto di competenza e sono in linea con le conclusioni del 7° Seminario sul Piano di riduzione del tasso d'errore del FEASR tenutosi a Bruxelles che indicano come punti chiave per il prossimo futuro lo snellimento delle politiche con la conseguente semplificazione dei controlli e l'orientamento degli stessi verso un approccio finalizzato alla verifica del raggiungimento dei risultati.

Pertanto le azioni specifiche intraprese dalla Regione Marche sono orientate prevalentemente all'informazione dei beneficiari ed alla semplificazione delle procedure senza implementazione di ulteriori controlli.

Comunica che in data 05/09/2017 AGEA ha fornito alla Regione Marche le prime statistiche riferite alle domande pagate nel corso dell'anno 2016 e relative alle misure strutturali; tali statistiche rappresentano il dato di partenza regionale per il calcolo del tasso d'errore il cui valore attualmente è pari allo 0,6%.

Riferisce che la Regione Marche prosegue, di concerto con l'Organismo Pagatore (OP) AGEA, l'attività di registrazione, sul sistema nazionale di Verificabilità e Controllabilità delle Misura (VCM) promosso dal MIPAAF, delle modalità di controllo amministrativo da applicare alle condizioni di ammissibilità e ai criteri di selezione dei progetti così come indicati nei bandi di misura; inoltre l'OP AGEA ha provveduto alla validazione nel sistema VCM MIPAAF di diverse sottomisure (10.1.A, 10.1.C, 10.1.D, 11.1.A, 11.2.A, 13.1.A, 14.1.A, 19.1.A, 20.1.1, 4.1.A, 4.2.A, 6.1.A, 6.4.A, 3.1.).

Informa i presenti che è in corso di revisione il testo del Manuale dei controlli amministrativi della Domanda di Sostegno; si è partiti dal documento della passata programmazione e si è cercato di eliminare le duplicazioni di controllo operando alcune semplificazioni.

Inoltre, per quanto riguarda i controlli relativi alle piccole e medie imprese, alla ragionevolezza della spesa, all'istruttoria di ammissibilità VCM, alla verifica dei profili professionali e alle verifiche legate alle procedure di appalti pubblici, riferisce che la Regione Marche e i Servizi competenti partecipano a tutte le attività di approfondimento

curate da AGEA O.P.

In relazione agli appalti pubblici la Regione Marche ha organizzato sei giornate di formazione, rivolte agli addetti ai controlli amministrativi ed in loco dei fondi FEASR, al fine di approfondire le novità introdotte dal nuovo Decreto Legislativo n. 50/2016, nonché le correttive al nuovo codice introdotte dal Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017. Oltre ai funzionari regionali incaricati al controllo, hanno partecipato al corso anche gli operatori dei GAL: ciò costituisce un primo livello di formazione dei beneficiari circa le verifiche a cui i progetti saranno sottoposti.

Inoltre la Regione Marche partecipa anche al gruppo di lavoro interregionale costituito dall'OP AGEA, nell'ambito del quale vengono analizzati tutti gli aspetti, sia normativi che procedurali, relativi ai principali controlli da svolgere sugli appalti inclusi nei progetti PSR.

Riferisce sulla predisposizione della Delibera di Giunta Regionale relativa alle disposizioni regionali di attuazione delle riduzioni ed esclusioni, in recepimento al Decreto Ministeriale del 25 gennaio 2017. In particolare in data 22/06/2017 sono state discusse con i rappresentanti delle organizzazioni professionali alcune proposte di atto contenenti le disposizioni specifiche regionali su riduzioni e sanzioni da applicare ai beneficiari degli aiuti del FEASR in caso di violazione degli impegni e obblighi.

Comunica che un ulteriore momento di confronto si è avuto con l'Ordine Regionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali delle Marche nell'ambito della giornata di studio "Politica Agricola Regionale (PSR)" svoltasi presso l'Università Politecnica delle Marche a giugno 2017, durante la quale si è parlato di bandi, di controlli amministrativi, di controllo in loco, nonché della proposta di atto sulle sanzioni e riduzioni.

Riferisce che in data 09/03/2017, con riferimento all'analisi dei controlli amministrativi da svolgere nel caso delle misure a superficie e a capo, gli elementi validati su VCM sono stati oggetto di un apposito evento di formazione, organizzato congiuntamente da Regione Marche e l'OP AGEA, al quale hanno preso parte i responsabili dei CAA e delle Organizzazioni agricole, i liberi professionisti ed i responsabili regionali e provinciali di misura; inoltre erano presenti anche i tecnici di SIN incaricati all'esecuzione dei controlli in loco.

Nel caso delle misure a superficie ed a capo (gestite su SIAN) e per quanto riguarda la predisposizione della DGR sulle riduzioni ed esclusioni, emergono delle difficoltà nell'impostazione dell'atto normativo a fronte di alcune modifiche che AGEA implementa autonomamente sul sistema VCM e che di fatto modificano le modalità di controllo e le conseguenti penalità anche per misure già validate dall'Organismo Pagatore AGEA.

Riferisce che le principali criticità emerse nell'ambito delle misure a superficie sono rappresentate: dalla mancata esecuzione di controlli amministrativi per impegni per i quali ciò sarebbe stato possibile; dall'analisi del rischio per l'individuazione del campione da sottoporre a controllo in loco; dal livello qualitativo dei controlli in loco; dalla qualità e tempestività (rispetto delle scadenze) dei controlli.

In relazione alle criticità sopra descritte ed al fatto che le attività istruttorie per le misure a superficie vengono eseguite direttamente sul sistema informativo nazionale (SIAN) e che gli stessi controlli in loco sono eseguiti direttamente da AGEA, è evidente che le azioni correttive intraprese dovranno essere messe in atto direttamente dall'OP AGEA.

SPANU Federico: ringrazia l'Autorità di Gestione per le informazioni fornite e comunica che, con un tasso di errore al di sotto del 2% è sostanzialmente accettabile per la Corte dei Conti Europea.

Invita a proseguire questa attenta attività di controllo e prevenzione tenendola sempre aggiornata anche nei confronti delle nuove procedure e delle eventuali nuove problematiche. Sottolinea anche l'importanza di azioni di formazione ed aggiornamento dei funzionari incaricati ai controlli.

MADERLONI Riccardo: chiede chiarimenti in merito alla modalità di verifica delle procedure di appalto pubblico attivate dai vari comuni che partecipano ai bandi emanati dal GAL, anche in funzione della check-list implementata da AGEA. Sottolinea la problematica delle risorse umane limitate e delle loro professionalità relativamente alla necessità di svolgere controlli molto approfonditi e dettagliati sulle procedure di appalto. Comunica che è stata inviata una comunicazione proprio in merito alle suddette questioni al fine di fissare una riunione per aprire un confronto.

BISOGNI Lorenzo: riferisce che ci sarà un seguito alla lettera e verrà fissato un incontro per cercare di risolvere i problemi nella direzione di una maggiore semplificazione anche secondo le indicazioni pervenute dalla Commissione UE.

CARLETTI Carlo: sottolinea l'importanza dell'omogeneità dei controlli, anche nella loro interpretazione, al fine di operare in maniera uniforme. Chiede maggiore tempestività nell'esecuzione dei controlli e controlli che vadano più nella direzione della sostanza piuttosto che della forma.

SPECIALE Sabrina: comunica che nella riunione odierna ad AGEA, gli stessi funzionari Ubaldo Alimenti e Beatrice Guglielmi sottoporranno ad AGEA le problematiche e i dubbi inerenti l'applicazione della *check-list* sugli appalti da parte non solo dei GAL, ma anche della Regione stessa. In ogni caso verrà convocata una riunione anche alla luce degli esiti della riunione che si sta svolgendo presso AGEA.

* * * * *

Punto 7 dell'o.d.g. – Varie ed eventuali.

SPECIALE Sabrina: informa che tra le “varie ed eventuali” all'ultimo punto all'ordine del giorno viene affrontata la modifica del Regolamento del Comitato di Sorveglianza.

MARGARITELLI Claudia: ricorda che nell'ultimo Comitato di Sorveglianza svoltosi a dicembre 2016, si erano apportate delle modifiche al paragrafo 15.2 “composizione del Comitato di Sorveglianza”, e nello specifico erano stati inseriti un rappresentante dell'Unione Volontari dei Comuni Montani, un Rappresentante delle Imprese del Settore Agroalimentare e un rappresentante delle Associazioni Rom, Sinti e Camminanti, e inoltre era stato eliminato il rappresentante AGEA, inserito erroneamente tra i componenti aventi diritto al voto. Comunica pertanto che tale modifica verrà inserita nel Regolamento del Comitato di Sorveglianza all'articolo 1, composizione del Comitato.

SPECIALE Sabrina: richiede l'espressione di eventuali pareri contrari.

BISOGNI Lorenzo: In assenza di pareri contrari, la modifica del regolamento viene

approvata.

* * * * *

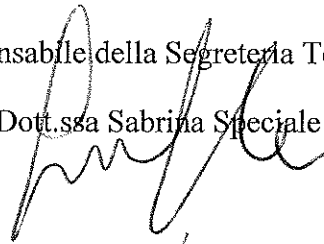
Conclusioni

CASINI Anna: conclude i lavori ringraziando tutti gli intervenuti per l'attenzione, e ribadisce il buon lavoro portato avanti dal Servizio e dall'AdG che in due anni ha prodotto l'attivazione di tanti bandi, il 66% delle risorse attivate, pur permanendo le criticità dei pagamenti, e nel frattempo ha gestito l'emergenza del terremoto senza dimenticare le modifiche organizzative intercorse nel frattempo, come il cambio dei Dirigenti e dell'AdG.

Ringrazia il rappresentante della Commissione europea per i preziosi confronti nella fase di redazione delle modifiche.

Il responsabile della Segreteria Tecnica

Dott.ssa Sabrina Speciale



Il Presidente del CdS PSR 2014-2020

Dott. Lorenzo Bisogni

